

## La zuffa del Washington Post sull'EUR

Maria Cattini | 04/11/2021 | Qua e là'

---

### Il [Washington Post](#) titola contro l'Eur: "[Quartiere vetrina del fascismo](#)", in merito al G20 tenutosi a Roma e ospitato dall'Italia nella Nuvola e il Media center nel Palazzo dei Congressi.

"Lo strano sfondo del G20: un quartiere romano costruito come vetrina del fascismo" scrive il giornale Usa.

Niente rovine archeologiche o antichi palazzi, ma grandi boulevard ed imponenti edifici bianchi, oltre ad "alcuni inquietanti isolati che ricordano Pyongyang, vuoti, colossali, con colonnati" e addirittura un bassorilievo con Mussolini.

La risposta di [Fuksas](#) arriva in un'intervista a Repubblica:

**"L'Eur? Era nato da un'idea sbagliata, perché doveva rappresentare il trionfo del fascismo per un impero da operetta all'Esposizione universale, e invece ne venne fuori un progetto fantastico con un grande asse, quello della Colombo e tanti edifici capolavori, dal Palazzo dei Congressi di Libera al Museo Romano di Aschieri.**

Insomma una sorta di suggestione bianca che oggi acquista un valore forte.

E pensare che nel dopoguerra era ancora un cantiere e lo si vedeva quasi con distacco anche perché ricordava il Fascismo.

Poi al contrario quel razionalismo molto italiano prese vigore, cominciò a sfilare fino al Palazzo dello Sport e al laghetto e conquistò tutti.

**Ma la forza del suo sogno sta nel fatto di aver saputo quasi materializzare la pittura Metafisica di De Chirico".**

Ricordando la parola di Dante di oggi la zuffa del Washington Post sull'EUR mi sembra stucchevole e fuori dal tempo!

zuffa  
(Inferno XVIII, 108)  
Le ripe eran grommate d'una muffa, /  
per l'alito di giù che vi s'appasta, /  
che con li occhi e col naso facea zuffa.

**La parola “zuffa” si ripete più volte nella Commedia, sempre in rima, nel significato suo proprio di “lotta”, “scontro”, “baruffa”.**

Nella terzina sopra riportata, però, Dante inserisce il vocabolo nel sintagma “fare zuffa” con il valore di “fare combattimento o contrasto”.

L’allusione è alla lotta metaforica tra le esalazioni pestifere causate dalla muffa che ricopre gli argini della seconda bolgia e i sensi della vista e dell’olfatto.

Tuttavia l’espressione ha finito coll’identificare le discussioni, le dispute e le polemiche accanite e violente (come le “zuffe letterarie, politiche o ideologiche”).